

Quando la coerenza è un lusso (irraggiungibile)

Giancarlo D'Avanzo, Presidente ordine di Siena: **"Siamo come i politici, abbiamo perso lungimiranza". La manovra economica schiacciata sull'esigenza del pareggio di bilancio. Professionisti salvati in corner e commercialisti sempre più braccio operativo del Fisco.**



Due manovre economiche nel giro di pochi mesi per un totale di 100 miliardi di euro. Provvedimenti economici che porteranno l'Italia al pareggio del bilancio, ma non alla crescita economica. Come cittadino e come professionista qual è la sua opinione al riguardo?

Certamente siamo di fronte ad una manovra "indotta". Indotta dall'Europa, dall'esigenza del pareggio di bilancio. Tanto che dopo la stima al ribasso del Fondo Monetario Internazionale si impone anche un provvedimento correttivo che dovrebbe aggirarsi tra i 5 e i 10 miliardi. Quella appena varata, a mio parere, è una manovra che ha la necessità di dare teorici segnali.

E dico teorici non a caso. Le misure non sono di lungo periodo, sono avulse da qualsiasi prospettiva di crescita. Mi dispiace dirlo, non vorrei cadere in commenti politici, ma se una provvedimento così importante – dato il momento storico – non riesce a dare come risultato la ripresa economica è anche responsabilità della pochezza della politica italiana. Bisognerebbe collaborare tutti prendendo decisioni a favore della comunità e non raccogliere istanze provenienti da più parti. Non è così che si cambia il Paese.

La finanziaria ha riguardato, sotto due diversi profili, i commercialisti come Categoria. Innanzitutto come destinatari della liberalizzazione delle professioni e poi come "attori" necessari in campo fiscale. Dopo la manovra, i dottori commercialisti e gli esperti contabili come si ritrovano?

La stesura iniziale era davvero allarmante per noi professionisti. Eliminare l'esame di Stato avrebbe significato abolire gli ordini. Per fortuna il pericolo è stato scampato, di questo bisogna dare atto al consiglio nazionale. Ma, ancora c'è confusione tra l'ordine che è un ente pubblico non economico e le funzioni sindacali che vanno al di là delle sue prerogative. Bisogna sempre ricordarsi che noi siamo a tutela dei terzi e non degli iscritti. Al riguardo vorrei ci fossero segnali ancora più importanti. Per noi commercialisti, poi, la manovra è solo un rafforzamento di una linea già intrapresa ormai da molto tempo... e cioè la tendenza a considerarci al servizio dell'Agenzia delle entrate: erogatori di servizi e non professionisti. Siamo il braccio operativo a costo zero. Su questo punto, mi sarei aspettato molto di più dai vertici nazionale. Il nostro presidente Siciliotti avrebbe dovuto proteggere maggiormente il nostro valore, sottolineando davvero e concretamente la nostra utilità al Paese. Perché un commercialista preparato, con la caratteristica propria della multidisciplinarietà, può essere davvero un professionista utile alla società .

La Categoria ha trascorso un'estate infuocata per via della manovra economica che non ha avuto un percorso lineare, ma anche dal punto di vista del dibattito interno. C'è chi dice che ci sia bisogno di maggior confronto. Chi chiede di puntare l'attenzione sulle esigenze dei commercialisti che "svolgono la loro attività quotidiana", insomma alla base, agli ordini territoriali. E' chiaro e davanti gli occhi di tutti che le elezioni, ormai prossime, condizionano alcuni comportamenti. Detto questo, mi permetto di non condividere decisioni prese solo sull'onda di questo opportunismo. Mi riferisco in particolare all'informativa 59 del 6 settembre in cui è stato stabilito che i vicepresidenti partecipino all'assemblea nazionale dei presidenti. Sia chiaro, io ero a favore dell'unificazione dell'ordine, a livello regionale ho promosso un'iniziativa simile, ma sempre mosso dall'obiettivo di migliorare il funzionamento dell'ordine. Nell'informativa che ho citato si legge che la decisione è presa "per evidenti ragioni di trasparenza". Insinuando quasi che non ci sia onestà nel riportare quanto detto in quegli incontri. Io lo trovo addirittura offensivo, oltre che ridicolo. Idem per una lettera (a dir poco autoreferenziale) firmata da Siciliotti e arrivata qualche giorno in cui un passaggio è dedicato alla soppressione dei tribunali minori. Io dico che semplicemente predichiamo bene e razzoliamo male. Accorpamento non è soppressione. Ma d'altronde noi abbiamo una struttura nazionale che ricalca due vecchi consigli. Tutto doppio e poco trasparente. Sui compensi, sugli incarichi. Io credo che sia una vergogna per una Categoria che si riempie spesso la bocca di valori e parole importanti, avere un bilancio approvato dal Consiglio Nazionale e non dagli ordini. Il presidente avrebbe dovuto fare qualcosa al riguardo e invece appare attratto e distratto da altre questioni, concentrato ad avere visibilità. Il confronto non interessa, altrimenti anche l'ultima assemblea nazionale dei presidenti sarebbe stata organizzata diversamente. Grandi ospiti, grande show e poco meno di 5 minuti per parlare di noi, delle nostre esigenze e perplessità. Una vera assemblea non si pone limiti di tempo e va avanti ad oltranza quando c'è bisogno. Sicuramente tutti i soldi investiti in pubblicità ci hanno regalato visibilità e ci hanno aiutato a farci conoscere, ma a cosa serve avere ministri ed esponenti molti importanti alle nostre convention se poi in parlamento si scordano di noi. A parte la cessione di quote, che è una piccolissima conquista rispetto i veri temi, non abbiamo messo il "nostro sigillo" a nessun provvedimento. Mi dispiace dirlo, ma allacciando a quel che dicevo all'inizio, scopro una Categoria che assomiglia troppo ai politici e non ha più la capacità della lunga

Autore: Emma Mariani



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SIENA

Il Presidente

Prot. n. 265/2011



C.N.D.C.E.C.
REGISTRO UFFICIALE
0009772 - 30/09/2011 -

INGRESSO
Allegati : 0



* 8 0 0 1 T H W 3 0 8 6 7 *

E p.c.

Egr. Dott.
Claudio Siciliotti
Presidente Consiglio Nazionale dei
Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Piazza della Repubblica, 59
00185 Roma

Egr. Dott.
Antonio Gigliotti
Direttore di Fiscal Focus
Via Alemanni 1
88040 Pianopoli (CZ)

Stimato Presidente,
ieri mattina è stata pubblicata su *Fiscal Focus.info* un'intervista telefonica rilasciata dal sottoscritto rispetto alla quale ritengo doveroso formulare alcune precisazioni.

Confermando che la sostanza dei rilievi evidenziati nell'articolo rappresenta fedelmente il mio sentire, devo tuttavia segnalare che in alcune frasi è espressa in maniera imprecisa e, come tale - soprattutto con riferimento alla Tua persona - può apparire tendenziosa.

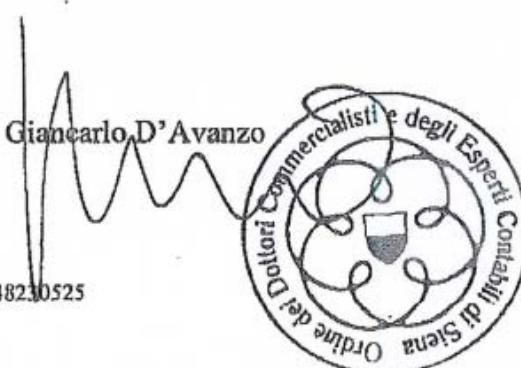
In particolare:

- a. è stata omessa una mia ulteriore considerazione relativamente alla liberalizzazione delle professioni allorquando ho affermato che il testo definitivo della manovra era perfettamente in linea con le proposte avanzate dal nostro Presidente e dal nostro Consiglio Nazionale in tema di riforma delle professioni;
- b. non ricordo di aver usato il termine "vergogna" nel passaggio "...io credo che sia una vergogna per una Categoria che si riempie spesso la bocca di valori e parole importanti, avere un bilancio approvato dal Consiglio Nazionale e non dagli ordini..."
Confermo invece, come già sostenuto in altre innumerevoli circostanze, che trovo assolutamente incomprensibile ed ingiustificabile – al di là delle attuali previsioni normative – che il Bilancio del Consiglio Nazionale non sia approvato dagli Ordini locali e cioè dai soggetti che "forniscono" le risorse e pertanto, anche solo per questo motivo, legittimati ad esprimersi sul documento programmatico dell'Organismo Nazionale;
- c. ancora, non ho pronunciato il seguente passaggio "...Il Presidente avrebbe dovuto fare qualcosa al riguardo e invece appare attratto e distratto da altre questioni, concentrato ad avere visibilità..."

Tanto dovevo.
Cordialmente.

Siena, 29 settembre 2011

Via Garibaldi, n. 29 – 53100 SIENA – Cod. Fisc.: 92048230525
Tel. 0577.284401 Fax 0577.284462
E-mail segreteria@odcec.siena.it



Email inviata dal Direttore di FISCAL FOCUS in data 29 settembre al Presidente del/OOCEC di Siena e in Cc; alla segreteria nazionale ed alla Presidenza.

Da: Direttore Fiscal Focus [mailto:direttore@fiscal-focus.it]

Inviato: giovedì 29 settembre 2011 20.12

A: segreteria@odcec.siena.it

Cc: ['segreteriaconsiglionazionale@commercialisti.it'](mailto:segreteriaconsiglionazionale@commercialisti.it); ['presidenza@commercialisti.it'](mailto:presidenza@commercialisti.it)

Oggetto: intervista su FISCAL-FOCUS.INFO

Carissimo collega D'Avanzo, sono come te un commercialista, prendo atto dei tuoi rilievi e della consapevolezza che il tuo sentire non è stato fainteso, considerato che abbiamo riportato testualmente quanto da te detto nel corso dell'intervista, è inutile sottolineare a questo punto la buone fede di entrambi, buonafede che ci accomuna, nell'interesse della Categoria e del nostro Presidente.

Cordialmente, il direttore

.

Antonio Gigliotti



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

C.N.D.C.E.C.
REGISTRO UFFICIALE
0009774 - 30/09/2011 - USCIT.
Allegati : 1



Il Presidente

CS/SPRES:gc

Roma, 29 settembre 2011

Gentile Signor
dott. Giancarlo D'Avanzo
Via Garibaldi, 29
53100 - Siena

E p.c.

Gentili Signori
Presidenti dei Consigli degli
Ordini dei Dotti Commercialisti e degli Esperti Contabili

Gentile Signor
Dott. Antonio Gigliotti
Direttore di Fiscal Focus
Via Alemanni, 1
88040 Pianopoli (CZ)

Caro Giancarlo,

Ti ringrazio per aver ritenuto di mettere per iscritto quanto già ieri avevi avuto la sensibilità di dirmi telefonicamente.

Siamo in una fase certamente delicata ed io, per primo, continuerò ad adoperarmi per un dibattito che possa essere ricordato per la qualità dei contenuti piuttosto che per l'intensità dei toni.

Proprio per questo è auspicabile che le opinioni – soprattutto quelle dei colleghi, riferite da altri colleghi – siano sempre riportate con quel doveroso riscontro di attendibilità che, in difetto, non si limita ad intaccare solo la credibilità della testata che le pubblica ma finisce per coinvolgere anche l'immagine dell'intera categoria.

I suggerimenti e certamente anche le critiche, specie se costruttive, aiutano sempre a migliorare la qualità del lavoro; l'inutile confusione sicuramente no.

Un caro saluto.

Claudio Siciliotti

Piazza della Repubblica, 59 – 00185 Roma – Tel. +39 06478631 – Fax +39 0647863349